

SCHEDA INFORMATIVA

Il ritardante di fiamma HBCD

L' HBCD (esabromociclododecano) è un ritardante di fiamma che è stato usato in modo efficace negli isolanti in EPS per decenni. Poiché l'HBCD è completamente "trattenuto" nella materia plastica, le sue caratteristiche ambientali non vengono "trasferite" al materiale isolante. Per tal motivo l'EPS non costituisce una minaccia per l'uomo o per l'ambiente. Dal 1° gennaio 2015, i produttori di alcuni Paesi (ad esempio in Austria, Germania e Svizzera) si sono convertiti al nuovo ritardante di fiamma alternativo pFR¹.

- Per decenni l'HBCD è stato utilizzato per realizzare mobili imbottiti, materiali decorativi come i tendaggi, attrezzature per il tempo libero come tende da campeggio e tende da sole, tessuti domestici come i tappeti e lenzuola, abbigliamento (di protezione) e componenti per apparecchiature elettriche ed elettroniche al fine di ridurre l'infiammabilità del polistirene.
- Analisi e studi di esperti autorevoli pubblicate dall'Istituto Fraunhofer per la fisica delle costruzioni hanno dimostrato che il ritardante di fiamma HBCD non viene rilasciato dai materiali isolanti in EPS, né in aria né in acqua.
- L'HBCD come sostanza pura è stata inclusa nell'Appendice XIV del Regolamento REACH soggetta ad autorizzazione specifica per l'impiego a partire dalla cosiddetta "sunset date" fissata al 21 agosto 2015. Inoltre è stato indicato come un inquinante organico persistente (POP) dalla Convenzione di Stoccolma dell'UNEP.

Nota:

La Commissione Europea ha pubblicato sulla Gazzetta dell'Unione Europea (Official Journal C 10/3 del 13 gennaio 2016) l'autorizzazione all'uso dell'HBCDD negli isolanti in EPS per applicazioni in edilizia fino al 21 agosto 2017, in accordo al parere tecnico emesso dall'ECHA ("Agenzia Europea per le Sostanze Chimiche" istituita con il Regolamento REACH). I titolari dell'autorizzazione ai quali viene concesso l'impiego dell'HBCD fino al 21 agosto 2017 sono riportati nella decisione della Commissione Europea e rappresentano le aziende che si sono riunite in un apposito "Consorzio" per richiederne la suddetta autorizzazione.

¹ Vedere la scheda informativa specifica